

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00439226

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Fonditore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo dei Musei

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Largo Sant'Agostino, 337

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Estense

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1900

DTSV - Validita' ante

DTSF - A 1900

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00005700
AUTN - Nome scelto	Graziosi Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1879/ 1942
AUTH - Sigla per citazione	00000331

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ patinatura a bronzo
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	61

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1996
RSTN - Nome operatore	Graziosi Giuliana

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Bozzetto in gesso patinato a bronzo raffigurante una figura maschile identificata come fonditore.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
	Si identifica in questo gesso un'opera da collegarsi - probabilmente come bozzetto preparatorio - al "Fonditore", statua che Giuseppe Graziosi eseguiva verso il 1900, di cui si conserva il gesso originale, patinato color terracotta (h cm 195) nella Gipsoteca dell'artista presso il Museo Civico di Modena. La versione definitiva è documentata da una fotografia d'epoca, che ne restituisce l'aspetto completo, con il crogiolo, perduto sia in questo gesso che nell'altro originale (cfr. Guandalini 1984, p. 17, fig. 12 e pp. 144-145). Il "Fonditore" è tra i primi saggi con cui il ventenne Graziosi, dopo gli studi presso l'Istituto d'Arte modenese e neppure un biennio trascorso all'Accademia di Firenze (suoi maestri Augusto Rivalta per la scultura e Giovanni Fattori per la pittura), s'affaccia alla scena internazionale. L'opera è infatti presentata all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, aggiudicandosi la medaglia di bronzo, e quindi all'VIII Biennale di Venezia nel 1909. "Appena un anno dopo la sua scomparsa fra noi - avrebbe scritto Ardengo Soffici nel 1939 -, oltre agli studi, ai disegni, agli schizzi pieni di forza e di vita... una seconda opera, il Fonditore,

NSC - Notizie storico-critiche

confermò la nostra stima e la nostra persuasione" (trascr. in Guandalini, cit., p. 144). In effetti il "Fonditore" costituiva una tappa di un itinerario di emancipazione dalla compiutezza formale dell'Accademia, poi accelerata dalla determinante esperienza parigina del 1903, con la diretta visione dei saggi di Rodin e dell'universo postimpressionista (per i precedenti accademici in ambito modenese cfr. Martinelli Braglia 1990, pp. 16-17 e 64-67). Intanto questo "Fonditore" mostra l'attenzione del Graziosi per un'allargata realtà artistica, che include Rodin, e, soprattutto, il belga Costantin Meunier. Da quest'ultimo l'artista trae l'impegno naturalistico e la scelta di una tematica volta alla "questione sociale", oltre che la tendenza a far assurgere l'individuo a simbolo di una condizione esistenziale, sulla scia di un Millet, superando le istanze del mero "verismo". Rispetto al gesso originale e alla versione definitiva, il gesso dell'Estense mostra, per la sua stessa natura di bozzetto, un modellato più vigoroso e franto e una maggior sintesi nell'elaborazione formale; così, ancor più perentoria è la torsione della figura, come avvitata da un'energia compressa, pronta a scattare, piena e libera, nello spazio circostante.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia

CDGI - Indirizzo

Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAA - Autore

P. Terzi

FTAD - Data

1996

FTAE - Ente proprietario

SBAS MO

FTAC - Collocazione

archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo

SBAS MO CCCIII 127

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Martinelli Braglia G.

BIBD - Anno di edizione

1996

BIBH - Sigla per citazione

00003833

BIBN - V., pp., nn.

p. 138

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Guandalini G.

BIBD - Anno di edizione

1984

BIBH - Sigla per citazione

00000285

BIBN - V., pp., nn.

p. 17 e 144-145

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 12

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Martinelli Braglia G.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00003765
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17 e 64-67
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Sculture a corte. Terrecotte, Marmi, Gessi della Galleria Estense dal XVI al XIX secolo
MSTL - Luogo	MO/ Vignola/ Rocca di Vignola
MSTD - Data	1996
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Salimbeni B.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.